

SETTORE

AGEVOLAZIONI

**PRONTO IL MODELLO PER RICHIEDERE  
IL CONTRIBUTO “ALTERNATIVO”  
DEL C.D. “DECRETO SOSTEGNI-BIS”**

RIFERIMENTI

- Art. 1, commi da 5 a 15, DL n. 73/2021
- Provvedimento Agenzia Entrate 2.7.2021
- Informativa SEAC 27.5.2021, n. 163

IN SINTESI

*Recentemente l'Agenzia delle Entrate, con uno specifico Provvedimento, ha definito le modalità e i termini per la presentazione della domanda del contributo a fondo perduto “alternativo” previsto dal c.d. “Decreto Sostegni-bis”.*

*Il contributo in esame è “alternativo” al contributo riconosciuto ed erogato “in automatico” dall'Agenzia delle Entrate e spetta a favore dei titolari di partita IVA con ricavi / compensi 2019 non superiori a € 10 milioni, che hanno subito una riduzione del fatturato medio mensile di almeno il 30% nel periodo 1.4.2020 - 31.3.2021 rispetto al periodo 1.4.2019 - 31.3.2020.*

*La domanda va inviata telematicamente all'Agenzia delle Entrate dal 7.7 al 2.9.2021.*

SERVIZI COLLEGATI

settimana **professionale**

**SO**  
fisco  
SCHEDE OPERATIVE

**ilnotiziario**



RIPRODUZIONE VIETATA

Nell'ambito del c.d. "Decreto Sostegni-bis", il Legislatore ha previsto il riconoscimento di un **contributo a fondo perduto "alternativo" a quello automatico** previsto dallo stesso Decreto (riconosciuto in misura pari al 100% del contributo previsto dal c.d. "Decreto Sostegni"), a favore dei titolari di partita IVA con **ricavi / compensi 2019 non superiori a € 10 milioni**, che hanno subito una **riduzione del fatturato medio mensile di almeno il 30% nel periodo 1.4.2020 - 31.3.2021 rispetto al periodo 1.4.2019 - 31.3.2020** (Informativa SEAC [27.5.2021, n. 163](#)).

La fruizione del beneficio in esame è subordinata alla presentazione all'Agenzia delle Entrate di un'apposita domanda, i cui termini e modalità di presentazione sono stati individuati dalla stessa Agenzia con il Provvedimento 2.7.2021.

Si rammenta che l'agevolazione può essere fruita:

- direttamente, tramite **accredito della stessa**, da parte dell'Agenzia delle Entrate, sul c/c bancario o postale intestato / cointestato al soggetto beneficiario;

ovvero

- a seguito di scelta irrevocabile del beneficiario, quale **credito d'imposta** da utilizzare "nella sua totalità" in compensazione nel mod. F24 esclusivamente tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate (Fisconline / Entratel).



In quest'ultimo caso, come evidenziato nel citato Provvedimento, il credito può essere utilizzato *"solo a valle dei controlli degli esiti"* della domanda e successivamente alla comunicazione dell'Agenzia di riconoscimento del contributo.

Merita evidenziare che i soggetti che hanno ottenuto il contributo a fondo perduto "automatico" manifestando la scelta di accredito su c/c o utilizzo come credito d'imposta, non sono vincolati a confermare la medesima modalità di erogazione.


Di conseguenza, è possibile indicare nella domanda per il contributo "alternativo" una modalità di erogazione diversa rispetto a quella precedentemente richiesta.

### STRUTTURA DEL MODELLO

Il modello della domanda, approvato con il citato Provvedimento 2.7.2021, si compone dei seguenti riquadri.

<b>"Soggetto richiedente"</b>	<p>Va riportato il <b>codice fiscale</b> del soggetto richiedente.</p> <p>Nel caso in cui il soggetto richiedente sia:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>l'erede che ha aperto la partita IVA per proseguire l'attività del de cuius</b>, oltre a riportare il codice fiscale dell'erede va barrata la casella <i>"Erede che prosegue l'attività del de cuius/Trasformazione"</i> indicando, nell'apposito campo, il codice fiscale del de cuius;</li><li>• il soggetto che ha posto in essere un'<b>operazione che ha determinato la trasformazione aziendale</b> (fusione, scissione, trasformazione da società in ditta individuale e viceversa, che determinano la confluenza del soggetto dante causa nel soggetto avente causa che richiede il contributo) <b>nel periodo dall'1.1 del secondo periodo d'imposta antecedente</b> a quello in corso al 26.5.2021 (dall'1.1.2019 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare) <b>alla data di presentazione dell'istanza</b>, oltre al codice fiscale del soggetto che ha posto in essere l'operazione, va barrata la casella <i>"Erede che prosegue l'attività del de cuius/Trasformazione"</i> e indicata, nel campo <i>"Codice fiscale del de cuius/partita IVA cessata"</i>, la partita IVA del soggetto confluito.</li></ul> <p>Il richiedente deve inoltre indicare il <b>settore in cui opera</b> (agricolo, pesca e acquacoltura ovvero altro settore) barrando la corrispondente casella.</p>
-------------------------------	--

<p><i>“Rappresentante firmatario dell’istanza”</i></p>	<p>Va riportato il <b>codice fiscale</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>della persona fisica che ha la rappresentanza legale e che firma la domanda (se il richiedente è un soggetto diverso da persona fisica), riportando il codice “1” nella casella “Codice carica”;</li> <li>dell’eventuale rappresentante legale di minore / interdetto (se il richiedente è una persona fisica), riportando il codice “2” nella casella “Codice carica”.</li> </ul>																																			
<p><i>“Requisiti”</i></p>	<p>Innanzitutto va barrata la casella per indicare di essere un soggetto diverso da quelli a cui non spetta il contributo (soggetto la cui attività risulta cessata alla data del 26.5.2021, soggetto che ha attivato la partita IVA dal 27.5.2021, enti pubblici, istituti finanziari e assicurativi) nonché la casella corrispondente alla fascia di <b>ricavi / compensi 2019</b>. È inoltre richiesta l’indicazione dell’<b>ammontare medio mensile</b> (arrotondato all’unità di Euro) del fatturato / corrispettivi relativo alle operazioni effettuate nel periodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>dall’1.4.2019 al 31.3.2020;</li> <li>dall’1.4.2020 al 31.3.2021.</li> </ul> <p>Nelle istruzioni è presente la seguente Tabella dei rigi del mod. REDDITI 2020 di riferimento per i ricavi / compensi 2019.</p> <table border="1" data-bbox="406 846 1428 1617"> <thead> <tr> <th>Mod. REDDITI</th> <th>Regime</th> <th>Rigo di riferimento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="5">Persone fisiche</td> <td>Contabilità ordinaria</td> <td>RS116</td> </tr> <tr> <td>Contabilità semplificata</td> <td>RG2, campo 2</td> </tr> <tr> <td></td> <td>RE2, campo 2</td> </tr> <tr> <td>Contribuenti forfetari</td> <td>da LM22 a LM27, campo 3</td> </tr> <tr> <td>Contribuenti minimi</td> <td>LM2</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Società di persone</td> <td>Contabilità ordinaria</td> <td>RS116</td> </tr> <tr> <td>Contabilità semplificata</td> <td>RG2, campo 5</td> </tr> <tr> <td></td> <td>RE2</td> </tr> <tr> <td>Società di capitali</td> <td></td> <td>RS107, campo 2</td> </tr> <tr> <td rowspan="5">Enti non commerciali ed equiparati</td> <td>Contabilità ordinaria</td> <td>RS111</td> </tr> <tr> <td>Contabilità semplificata</td> <td>RG2, campo 7</td> </tr> <tr> <td>Regime forfetario art. 145, TUIR</td> <td>RG4, campo 2</td> </tr> <tr> <td>Contabilità pubblica</td> <td>RC1</td> </tr> <tr> <td></td> <td>RE2</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le istruzioni precisano inoltre che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>se il soggetto <b>svolge più attività</b>, sia per il rispetto del limite (€ 10 milioni) per accedere al beneficio sia per la fascia dei ricavi / compensi da indicare, va considerata la <b>somma dei ricavi / compensi</b> riferiti a tutte le attività;</li> <li>per i soggetti <b>titolari di reddito agrario e attività agricole connesse</b> (ad esempio, agriturismi, allevamento, ecc.) persone fisiche / società semplici / enti non commerciali, va considerato l’ammontare del volume d’affari (rigo VE50 del mod. IVA 2020). In presenza di altre attività commerciali o di lavoro autonomo, va considerata la somma del volume d’affari di tutti i moduli della dichiarazione IVA. Se la dichiarazione IVA non deve essere presentata, va considerato l’ammontare complessivo del fatturato 2019.</li> </ul>	Mod. REDDITI	Regime	Rigo di riferimento	Persone fisiche	Contabilità ordinaria	RS116	Contabilità semplificata	RG2, campo 2		RE2, campo 2	Contribuenti forfetari	da LM22 a LM27, campo 3	Contribuenti minimi	LM2	Società di persone	Contabilità ordinaria	RS116	Contabilità semplificata	RG2, campo 5		RE2	Società di capitali		RS107, campo 2	Enti non commerciali ed equiparati	Contabilità ordinaria	RS111	Contabilità semplificata	RG2, campo 7	Regime forfetario art. 145, TUIR	RG4, campo 2	Contabilità pubblica	RC1		RE2
Mod. REDDITI	Regime	Rigo di riferimento																																		
Persone fisiche	Contabilità ordinaria	RS116																																		
	Contabilità semplificata	RG2, campo 2																																		
		RE2, campo 2																																		
	Contribuenti forfetari	da LM22 a LM27, campo 3																																		
	Contribuenti minimi	LM2																																		
Società di persone	Contabilità ordinaria	RS116																																		
	Contabilità semplificata	RG2, campo 5																																		
		RE2																																		
Società di capitali		RS107, campo 2																																		
Enti non commerciali ed equiparati	Contabilità ordinaria	RS111																																		
	Contabilità semplificata	RG2, campo 7																																		
	Regime forfetario art. 145, TUIR	RG4, campo 2																																		
	Contabilità pubblica	RC1																																		
		RE2																																		

<p><i>“Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ...” per aiuti della Sezione 3.1</i></p>	<p>È necessario rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante il rispetto dei requisiti previsti dalla <b>Sezione 3.1</b> della Comunicazione della Commissione UE 19.3.2020 C(2020) 1863 final <i>“Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”</i> (c.d. “Temporary Framework”), qualora il richiedente intenda avvalersi dei maggiori limiti ivi previsti, al ricorrere dei requisiti richiesti.</p> <p>Se l’importo teoricamente spettante del contributo in esame (anche unitamente ad altre misure di aiuto riconosciute ai sensi della medesima Sezione) determina il <b>superamento dei limiti massimi previsti, va barrata la casella 2 della lett. A) e compilata la Sezione “Minor importo richiesto”</b> nella quale va indicato il minor importo del contributo rideterminato per rispettare i limiti previsti.</p> <p>La dichiarazione è resa mediante l’apposizione della firma nel riquadro.</p>
<p><i>“Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ...” per aiuti della Sezione 3.12</i></p>	<p>È necessario rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante il rispetto dei requisiti previsti dalla <b>Sezione 3.12</b> della Comunicazione della Commissione UE 19.3.2020 C(2020) 1863 final <i>“Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”</i> (c.d. “Temporary Framework”), qualora il richiedente intenda avvalersi dei maggiori limiti ivi previsti, al ricorrere dei requisiti richiesti.</p> <p>Se l’importo teoricamente spettante del contributo in esame (anche unitamente ad altre misure di aiuto riconosciute ai sensi della medesima Sezione) determina il <b>superamento dei limiti massimi previsti, va barrata la casella 2 della lett. A) e compilata la Sezione “Minor importo richiesto”</b> nella quale va indicato il minor importo del contributo rideterminato per rispettare i limiti previsti.</p> <p>La dichiarazione è resa mediante l’apposizione della firma nel riquadro.</p>
<p><i>“Minor importo richiesto”</i></p>	<p>Come sopra accennato, corrisponde al minor importo del contributo in esame a seguito della rideterminazione dello stesso, al fine del rispetto dei limiti previsti dalle citate Sezioni 3.1 e 3.12 della Comunicazione della Commissione UE 19.3.2020 C(2020) 1863 final.</p>
<p><i>“Sezione Temporary framework contributo”</i></p>	<p>Va barrata la casella corrispondente alla <b>Sezione (3.1 ovvero 3.12)</b> del c.d. “Temporary Framework” <b>nel cui ambito è richiesto il contributo</b> a fondo perduto “alternativo” in esame.</p>
<p><i>“Modalità di fruizione del contributo”</i></p>	<p>Va indicata, alternativamente, la <b>scelta per il riconoscimento del contributo tramite accredito sul c/c ovvero quale credito d’imposta</b> da utilizzare in compensazione mediante il mod. F24.</p> <p> Tale scelta <b>può essere modificata</b> soltanto <b>fino al momento del riconoscimento del contributo</b>, come desumibile dall’esito messo a disposizione dall’Agenzia nel proprio sito Internet. Successivamente la scelta non è più modificabile.</p> <p>Nella specifica Guida disponibile sul proprio sito Internet l’Agenzia precisa che alle compensazioni del credito d’imposta non si applicano i seguenti limiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• divieto di compensazione in presenza di ruoli erariali scaduti per un importo superiore a € 1.500 di cui all’art. 31, comma 1, DL n. 78/2010;</li> <li>• ammontare massimo delle compensazioni di cui all’art. 34, Legge n. 388/2000 (€ 700.000 aumentati a € 2 milioni per il 2021 dall’art. 22, DL n. 73/2021);</li> <li>• ammontare massimo dei crediti d’imposta fruibili nel quadro RU di cui all’art. 1, comma 53, Legge n. 244/2007 (€ 250.000).</li> </ul> <p>Il credito d’imposta riconosciuto non può essere ceduto ad altri soggetti.</p>

"IBAN"	<p>Va indicato il <b>codice IBAN</b> del c/c bancario o postale intestato / cointestato al soggetto richiedente.</p> <p>In caso di opzione per il riconoscimento del contributo sotto forma di credito d'imposta, l'IBAN non va indicato.</p> <p>Merita evidenziare che le istruzioni precisano che l'indicazione errata del codice IBAN può <b>"provocare lo scarto della richiesta e l'impossibilità di ottenere il contributo"</b>.</p>
"Rinuncia al contributo"	<p>La casella va barrata in caso di <b>rinuncia al contributo</b>.</p> <p>In tal caso <b>vanno compilati solo i campi del codice fiscale</b> del soggetto richiedente e <b>dell'eventuale legale rappresentante</b>. La rinuncia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• può essere <b>inviata anche dopo il 2.9.2021</b>;</li> <li>• comporta la restituzione del contributo, se già erogato.</li> </ul>
"Sottoscrizione"	<p>Il richiedente / rappresentante firmatario deve apporre la firma riportando la data di sottoscrizione.</p>
"Impegno alla presentazione telematica"	<p>Va compilato in caso di <b>trasmissione della domanda</b>, per conto del richiedente, <b>da parte di un intermediario delegato</b> alla consultazione del Cassetto fiscale / fatture elettroniche.</p> <p>L'intermediario può ricevere <b>anche un'apposita delega</b> esclusivamente per l'invio della domanda in esame. In tal caso va barrata la specifica casella contenente la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 47, DPR n. 445/2000.</p>
"Quadro A - Elenco degli Aiuti ricevuti"	<p>È richiesta l'indicazione degli Aiuti di cui si è beneficiato, indicando, tramite la barratura dell'apposita casella, la Sezione del c.d. "Temporary Framework" di appartenenza (3.1 ovvero 3.12).</p> <p>In presenza di un'impresa unica vanno barrate le caselle corrispondenti agli Aiuti ricevuti dal richiedente e non anche dagli altri soggetti dell'impresa unica.</p> <p>I campi <b>"Data inizio"</b> e <b>"Data fine"</b> del <b>"Periodo ammissibile"</b> riguardano i contributi di cui alle <b>lett. D), E) e F) della Sezione 3.12</b> e tale periodo deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>compreso tra l'1.3.2020 e il 31.12.2021</b>;</li> </ul> <p>ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>in un periodo di almeno un mese tra l'1.3.2020 e la data di presentazione della domanda</b>.</li> </ul> <p>Qualora il periodo ammissibile non sia indicato, lo stesso si intende corrispondente al periodo 1.3.2020-31.12.2021.</p>
"Quadro B - Elenco dei soggetti ... impresa unica"	<p>Il quadro è riservato ai <b>beneficiari appartenenti ad un'impresa unica</b> secondo la definizione comunitaria utilizzata ai fini degli Aiuti di Stato. Nello stesso vanno indicati i <b>codici fiscali dei soggetti appartenenti all'impresa unica</b>.</p>

## SEZIONE REQUISITI

Al fine di usufruire del contributo "alternativo" in esame l'Agenzia rammenta che è richiesta la sussistenza delle seguenti 2 condizioni:

- **ricavi** di cui all'art. 85, comma 1, lett. a) e b), TUIR / **compensi** ex art. 54, comma 1, TUIR **non superiori a € 10 milioni** *"nel secondo periodo d'imposta antecedente a quello di entrata in vigore del ... decreto"*, ossia **2019** per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare e secondo periodo d'imposta precedente a quello in corso al 26.5.2021 per le società con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare;
- ammontare **medio mensile del fatturato / corrispettivi del periodo 1.4.2020 - 31.3.2021 inferiore almeno del 30%** rispetto all'ammontare **medio mensile del fatturato / corrispettivi**

RIPRODUZIONE VIETATA



**del periodo 1.4.2019 - 31.3.2020.** Per il contributo "alternativo", diversamente dagli altri contributi a fondo perduto, **non è previsto** il requisito (alternativo al calo del fatturato / corrispettivi) dell'attivazione della **partita IVA dall'1.1.2019**. Ne consegue che per il contributo in esame tutti i soggetti IVA devono possedere il requisito del calo minimo di fatturato / corrispettivi.

### ***Ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi***

Per la compilazione dei campi riferiti all'ammontare medio mensile del fatturato / corrispettivi è necessario innanzitutto **determinare l'ammontare complessivo del fatturato / corrispettivi realizzato nei 2 periodi** (1.4.2019 – 31.3.2020 e 1.4.2020 – 31.3.2021).

A tal fine l'Agenzia precisa che:

- vanno considerate tutte le fatture attive (al netto dell'IVA) con data di effettuazione dell'operazione compresa tra l'1.4.2019 e il 31.3.2020 e tra l'1.4.2020 e il 31.3.2021;
- rilevano anche le note di variazione di cui all'art. 26, DPR n. 633/72 con data compresa tra le predette date (1.4.2019 – 31.3.2020 e 1.4.2020 – 31.3.2021);
- concorrono a formare l'ammontare del fatturato **anche le cessioni di beni ammortizzabili**;
- per i commercianti al minuto / soggetti assimilati di cui all'art. 22, DPR n. 633/72 rileva l'ammontare globale dei corrispettivi (al netto dell'IVA) delle operazioni effettuate tra l'1.4.2019 e il 31.3.2020 e tra l'1.4.2020 e il 31.3.2021;
- per i soggetti che applicano la **ventilazione** ovvero il **regime del margine** nonché per le operazioni effettuate da **agenzie di viaggio**, per le quali risulta difficoltoso il calcolo dei corrispettivi / fatture al netto dell'IVA, l'importo **può essere riportato al lordo dell'IVA** (con riferimento ad entrambi i periodi);
- per i soggetti che svolgono **operazioni non rilevanti ai fini IVA** (ad esempio, cessioni di tabacchi, giornali e riviste), limitatamente a tali operazioni vanno considerati gli **importi degli aggi**;
- nel caso dell'**erede che prosegue l'attività del de cuius ovvero del richiedente nel quale è confluito un altro soggetto a seguito di "trasformazione" aziendale**:
  - con decorrenza / avvenuta dall'1.4.2021, il fatturato / corrispettivi 1.4.2019-31.3.2020 e 1.4.2020-31.3.2021 va determinato con riferimento alla partita IVA del de cuius / soggetto confluente;
  - con decorrenza / avvenuta nel periodo 1.4.2019 - 31.3.2021 il fatturato / corrispettivi 1.4.2019-31.3.2020 e 1.4.2020-31.3.2021 va determinato con riferimento a entrambe le partite IVA del de cuius / soggetto confluente e dell'erede / soggetto che ha effettuato la "trasformazione" aziendale.



Per ulteriori specifiche casistiche l'Agenzia richiama quanto chiarito con la Circolare 14.5.2021, n. 5/E (Informativa SEAC [19.5.2021, n. 154](#)).

Individuato l'ammontare complessivo del fatturato / corrispettivi, l'importo dell'**ammontare medio mensile** del fatturato / corrispettivi per ciascun periodo (1.4.2019 – 31.3.2020 e 1.4.2020 – 31.3.2021) è determinato **dividendo l'importo complessivo** del fatturato / corrispettivi di ciascun periodo **per il numero dei mesi in cui la partita IVA è stata attiva nel periodo**. A tal fine l'Agenzia specifica che:

- per i soggetti che hanno **attivato la partita IVA**:
  - **anteriamente all'1.4.2019**, l'importo complessivo del fatturato / corrispettivi realizzati nel periodo 1.4.2019 – 31.3.2020 **va suddiviso per 12 mesi**;
  - **tra l'1.4.2019 e il 31.3.2020** l'importo complessivo del fatturato / corrispettivi **va suddiviso per il numero di mesi successivi a quello di attivazione della partita IVA**.Così, ad esempio, se la partita IVA è stata attivata il 25.6.2019, l'importo complessivo del fatturato / corrispettivi realizzato va suddiviso per 9 mesi;
- analogamente, nel caso dell'**erede che prosegue l'attività del de cuius / richiedente nel quale è confluito un altro soggetto a seguito di "trasformazione" aziendale**, al fine di determinare la **media mensile**, il **fatturato / corrispettivi 1.4.2019-31.3.2020 e 1.4.2020-31.3.2021 va diviso per il numero dei mesi in cui la partita IVA è stata attiva**.

Qualora la partita IVA sia stata attivata nel periodo 1.4.2019 - 31.3.2021 **non va considerato il mese di attivazione**;

- in assenza di ammontare medio mensile del fatturato / corrispettivi per il periodo 1.4.2020 – 31.3.2021, il corrispondente campo non va compilato (l'importo è pari a "0").

A tal proposito la citata Guida del contribuente in esame propone il seguente schema riassuntivo.

Data attivazione partita IVA	Media mensile 1.4.2019 - 31.3.2020		Media mensile 1.4.2020 - 31.3.2021	
	Importo complessivo fatturato / corrispettivi	Numero mesi	Importo complessivo fatturato / corrispettivi	Numero mesi
Fino al 31.3.2019	Data operazione tra l'1.4.2019 e il 31.3.2020	12	Data operazione tra l'1.4.2020 e il 31.3.2021	12
Tra l'1.4.2019 e il 31.3.2020	Data operazione tra il primo giorno del mese successivo all'attivazione della partita IVA e il 31.3.2020. Nel caso di attivazione a marzo 2020, l'ammontare è zero e il contributo non è spettante, in quanto non si verifica calo del fatturato tra i 2 periodi	Mesi a partire da quello successivo all'attivazione della partita IVA	Data operazione tra l'1.4.2020 e il 31.3.2021	12
Esempio: 13.7.2019	Nell'esempio: tra l'1.8.2019 e il 31.3.2020	Nell'esempio: 8		
Tra l'1.4.2020 e il 26.5.2021	Zero	Zero	Il contributo non è spettante, in quanto non si verifica il calo del fatturato tra i 2 periodi	

### **Ammontare contributo spettante**

Le istruzioni rammentano che il contributo in esame è determinato applicando una **specificata percentuale alla differenza tra l'ammontare medio mensile del fatturato / corrispettivi del periodo 1.4.2020 – 31.3.2021 e l'ammontare medio mensile del fatturato / corrispettivi del periodo 1.4.2019 – 31.3.2020**, come di seguito riportato.

Soggetti che hanno beneficiato del contributo Sostegni (art. 1, DL n. 41/2021)	Soggetti che <u>non</u> hanno beneficiato del contributo Sostegni (art. 1, DL n. 41/2021)	Ricavi / compensi 2019
60%	90%	non superiori a € 100.000
50%	70%	superiori a € 100.000 e fino a € 400.000
40%	50%	superiori a € 400.000 e fino a € 1.000.000
30%	40%	superiori a € 1.000.000 e fino a € 5.000.000
20%	30%	superiori a € 5.000.000 e fino a € 10.000.000

Il contributo a fondo perduto è comunque riconosciuto per un **importo non superiore a € 150.000** (non è previsto un importo minimo).



Per il calcolo del contributo l'ammontare dei ricavi / compensi / volume d'affari **non va ragguagliato ad anno**.

Al fine di determinare l'importo effettivamente spettante, da accreditare su c/c o da riconoscere come credito d'imposta, oltre alle percentuali sopra riportate, va considerato che:

- se il soggetto **ha beneficiato anche del contributo Sostegni**, il contributo in esame è riconosciuto limitatamente alla **differenza tra il contributo Sostegni-bis "alternativo" spettante e il contributo Sostegni-bis "automatico" precedentemente ottenuto**. Così, ad esempio, ad un contribuente che ha ricevuto il contributo Sostegni pari a € 25.000 e ha diritto al contributo Sostegni-bis "alternativo" pari a € 28.000 spetta il contributo di € 3.000.  
Conseguentemente, se il **contributo Sostegni-bis "alternativo" risulta inferiore** al contributo Sostegni-bis "automatico" ottenuto, al contribuente **non spetta alcun ulteriore importo**. Così, ad esempio, ad un contribuente che ha ricevuto il contributo Sostegni pari a € 35.000 e ha diritto al contributo Sostegni-bis "alternativo" pari a € 33.000 non spetta alcun importo;
- se il soggetto **non ha beneficiato** del contributo Sostegni, il contributo "alternativo" spetta per l'intero importo determinato in base a quanto indicato nella domanda.

## **SEZIONE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RISPETTO LIMITI MASSIMI AIUTI DI STATO**

Per quanto riguarda la compilazione delle 2 Sezioni riservate alla *"Dichiarazione sostitutiva di atto notorio"* in merito al rispetto dei massimali previsti per gli Aiuti di Stato, merita evidenziare che le istruzioni specificano che:

- per la verifica del rispetto dei massimali è necessario considerare, **oltre alle misure fiscali elencate nel Quadro A della domanda, anche tutti gli altri Aiuti riconosciuti nell'ambito della Sezione 3.1 / 3.12 diversi da quelli espressamente elencati** (in tal caso va compilato l'ultimo rigo del Quadro A *"Altri Aiuti"*).  
Così, ad esempio, per quanto riguarda gli altri aiuti erariali, occorre tenere conto delle misure di cui agli artt. 26, DL n. 34/2020 (*"Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni"*) e 136-bis (*"Rivalutazione dei beni delle cooperative agricole"*).
- con riferimento alla **lett. B)**, per la definizione di:
  - **imprese in difficoltà** va fatto riferimento al Regolamento generale di esenzione per categoria, in base alla definizione di cui all'art. 2, punto 18, Regolamento UE n. 651/2014, all'art. 2, punto 14, Regolamento UE n. 702/2014 e all'art. 3, punto 5, Regolamento UE n. 1388/2014;
  - **micro / piccola impresa** va fatto riferimento:
    - al punto 22, lett. c-bis) del c.d. *"Temporary Framework"* per la dichiarazione relativa alla Sezione 3.1;
    - al punto 87, lett. f) del c.d. *"Temporary Framework"* per la dichiarazione relativa alla Sezione 3.12;
- qualora il richiedente **appartenga ad un'impresa unica** secondo la definizione comunitaria utilizzata ai fini degli Aiuti di Stato, va barrata:
  - la casella di cui alla lett. E) per gli Aiuti della Sezione 3.1;
  - la casella di cui alla lett. J) per gli Aiuti della Sezione 3.12**e va compilato il quadro B** per indicare i **codici fiscali dei soggetti appartenenti all'impresa unica**.

Con riferimento alle Sezioni 3.1 e 3.12 nella citata Guida l'Agenzia riepiloga le condizioni ed i requisiti per poter rientrare nell'una o nell'altra Sezione nonché i limiti massimi di Aiuto ammessi nei diversi periodi per ciascuna Sezione.



**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda va presentata all'Agenzia delle Entrate **in via telematica** tramite:

- **l'applicazione desktop telematico.**

La domanda può essere predisposta anche tramite un "software di mercato" e inviata utilizzando Entratel / Fisconline. Come sopra accennato, l'invio può essere effettuato per conto del soggetto richiedente, anche da parte di un intermediario delegato alla consultazione del Cassetto fiscale / fatture elettroniche ovvero "**appositamente delegato con autodichiarazione**", da evidenziare barrando la specifica casella contenuta nel riquadro "*Impegno alla presentazione telematica*" del modello in esame. In questi casi, come precisato dalla citata Guida, l'intermediario deve far sottoscrivere al soggetto richiedente il modello della domanda in esame compilato e conservarlo unitamente alla copia del documento d'identità;

- **l'apposito servizio web**, disponibile nell'area riservata del portale "*Fatture e Corrispettivi*", direttamente da parte del soggetto richiedente (abilitato ai servizi telematici dell'Agenzia) ovvero tramite un intermediario delegato alla consultazione del Cassetto fiscale / fatture elettroniche.



I soggetti obbligati alla presentazione delle Comunicazioni liquidazione periodiche IVA che intendono presentare la domanda **devono preventivamente aver presentato la Comunicazione della liquidazione periodica IVA relativa al primo trimestre 2021.**

A seguito della presentazione della domanda viene rilasciata una **prima ricevuta** attestante la presa in carico / scarto a seguito dei controlli formali effettuati.

Al superamento dei controlli l'Agenzia, nella sezione "*Contributo a fondo perduto - Consultazione esito*" dell'area riservata del portale "*Fatture e Corrispettivi*", comunica l'accoglimento della domanda e l'importo erogato ovvero il riconoscimento del contributo in caso di scelta per la "trasformazione" dello stesso in credito d'imposta. Da tale momento non è più possibile trasmettere ulteriori domande, mentre è possibile presentare una rinuncia.

Successivamente viene rilasciata una **seconda ricevuta** riportante quanto già comunicato nella predetta sezione.

Le ricevute sono messe a disposizione, esclusivamente del soggetto che ha trasmesso l'istanza, nella sezione "*ricevute*" della propria area riservata nonché nella sezione "*Contributo a fondo perduto - Invii effettuati*" del portale "*Fatture e corrispettivi*".

Qualora la domanda sia presentata tramite un intermediario l'esito della domanda / rinuncia:

- è trasmessa al richiedente via PEC (INI-PEC);
- è messa a disposizione del richiedente nella predetta sezione "*Contributo a fondo perduto - Consultazione esito*".

**TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda va presentata:

- **dal 5.7 al 2.9.2021** nel caso in cui la domanda sia presentata tramite il servizio web;
- **dal 7.7 al 2.9.2021** nel caso in cui la domanda sia presentata tramite l'applicazione desktop telematico.

Entro gli stessi termini è possibile, "*in caso di errore*", presentare una nuova domanda che **sostituisce** quella precedentemente trasmessa.



L'ultima domanda trasmessa **sostituisce quelle precedentemente inviate** per le quali non è stato eseguito il mandato di pagamento del contributo ovvero comunicato il riconoscimento dello stesso nel caso di scelta per la "trasformazione" dello stesso in credito d'imposta.

È consentito, in ogni caso, presentare una **rinuncia al contributo**, anche oltre il 2.9.2021.



## ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DECRETO SOSTEGNI BIS PER LE ATTIVITA' STAGIONALI

(Art. 1, commi da 5 a 15, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73)

<b>SOGGETTO RICHIEDENTE</b>	Codice fiscale	SETTORI		
		Agricoltura	Pesca e acquacoltura	Altri settori
	Erede che prosegue l'attività del de cuius/trasformazione	Codice fiscale del de cuius/PARTITA IVA cessata		
<b>RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELL'ISTANZA</b>	Codice fiscale	Codice carica		
		1 se rappresentante legale di richiedente diverso da persona fisica 2 se rappresentante di richiedente minore/interdetto		
<b>REQUISITI</b>	Soggetto diverso da quelli di cui al comma 6 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 73 del 25 maggio 2021			
		Fino a euro 100.000		
		Superiori a euro 100.000 e fino a euro 400.000		
	Ricavi/compensi complessivi anno 2019	Superiori a euro 400.000 e fino a euro 1.000.000		
		Superiori a euro 1.000.000 e fino a euro 5.000.000		
		Superiori a euro 5.000.000 e fino a euro 10.000.000		
	Importo medio mensile del fatturato e dei corrispettivi riferiti alle operazioni effettuate nel periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020			
		,00		
	Importo medio mensile del fatturato e dei corrispettivi riferiti alle operazioni effettuate nel periodo dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021			
		,00		
<b>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR N. 445/2000</b>  (da rendere per gli aiuti ricevuti nell'ambito della sezione 3.1 del Temporary Framework)	Il sottoscritto richiedente/rappresentante del richiedente consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,			
	<b>DICHIARA</b>			
	A)	1 che l'ammontare complessivo di tutti gli aiuti ricevuti dal 1° marzo 2020 al 27 gennaio 2021, elencati nel quadro A per i quali è barrata la casella "Sez. 3.1", non supera i limiti massimi consentiti di cui alla Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", pari a euro 100.000 per il settore agricolo, a euro 120.000 per il settore della pesca e acquacoltura e a euro 800.000 per i settori diversi da agricoltura e pesca e acquacoltura e che l'ammontare complessivo di tutti gli aiuti ricevuti dal 28 gennaio 2021, elencati nel quadro A per i quali è barrata la casella "Sez. 3.1", tenendo conto degli aiuti ricevuti dal 1° marzo 2020 al 27 gennaio 2021, incluso il contributo determinato con la presente istanza (se nel riquadro "Sezione Temporary Framework contributo" è barrata la casella "Sez. 3.1"), non supera i limiti massimi consentiti di cui alla Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", come modificati dalla Comunicazione della Commissione europea C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021, pari a euro 225.000 per il settore agricolo, a euro 270.000 per il settore della pesca e acquacoltura e a euro 1.800.000 per i settori diversi da agricoltura e pesca e acquacoltura;		
		<b>oppure</b>		
		2 che l'ammontare complessivo di tutti gli aiuti ricevuti dal 1° marzo 2020 al 27 gennaio 2021, elencati nel quadro A per i quali è barrata la casella "Sez. 3.1", non supera i limiti massimi consentiti di cui alla Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", pari a euro 100.000 per il settore agricolo, a euro 120.000 per il settore della pesca e acquacoltura e a euro 800.000 per i settori diversi da agricoltura e pesca e acquacoltura e che l'ammontare complessivo di tutti gli aiuti ricevuti dal 28 gennaio 2021, elencati nel quadro A per i quali è barrata la casella "Sez. 3.1", tenendo conto degli aiuti ricevuti dal 1° marzo 2020 al 27 gennaio 2021, supera, per effetto del contributo determinato con la presente istanza, i limiti massimi consentiti di cui alla Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", come modificati dalla Comunicazione della Commissione europea C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021, pari a euro 225.000 per il settore agricolo, a euro 270.000 per il settore della pesca e acquacoltura e a euro 1.800.000 per i settori diversi da agricoltura e pesca e acquacoltura. Pertanto, ai fini del rispetto dei predetti limiti, il contributo richiesto è pari all'importo indicato nel campo "Minor importo richiesto".		
	B)	che l'impresa non risultava già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, oppure che l'impresa è di dimensione micro o piccola e, pur risultando già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, non è soggetta a procedure concorsuali per insolvenza e non ha ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione, oppure, avendo ricevuto aiuti per il salvataggio, ha rimborsato il prestito o revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti, oppure, avendo ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non è più soggetta a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti.		
	C)	di essere a conoscenza che gli aiuti ottenuti in eccesso rispetto all'importo massimo consentito, o oggetto di false dichiarazioni, saranno recuperati con gli interessi per il recupero e che l'eventuale rinuncia al recupero è computata ai fini dei massimali di aiuto.		
	D)	che non rientra tra i soggetti di cui all'articolo 162-bis (intermediari finanziari e società di partecipazione) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.		
	E)	che fa parte di un'impresa unica secondo la nozione europea di impresa utilizzata ai fini degli aiuti di Stato e che l'ammontare complessivo di tutti gli aiuti ricevuti nell'ambito della Sezione 3.1 del Temporary Framework dall'impresa unica, elencati nel quadro A, incluso il contributo determinato a richiesto (in caso di compilazione del campo "Minor importo richiesto") con la presente istanza, non supera i limiti massimi di cui alla precedente lettera A).		
		FIRMA		

**RIPRODUZIONE VIETATA**

CODICE FISCALE									
<b>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR N. 445/2000</b> (da rendere per gli aiuti ricevuti nell'ambito della sezione 3.12 del Temporary Framework)	Il sottoscritto richiedente/rappresentante del richiedente consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,								
	<b>DICHIARA</b>								
	A) <sup>1</sup> che l'ammontare complessivo di tutti gli aiuti ricevuti dal 13 ottobre 2020 al 27 gennaio 2021, elencati nel quadro A per i quali è barrata la casella "Sez. 3.12", non supera i limiti massimi consentiti di cui alla Sezione 3.12 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", pari a euro 3.000.000 e che l'ammontare complessivo di tutti gli aiuti ricevuti dal 28 gennaio 2021, elencati nel quadro A per i quali è barrata la casella "Sez. 3.12", tenendo conto degli aiuti ricevuti dal 13 ottobre 2020 al 27 gennaio 2021, incluso il contributo determinato con la presente istanza (se nel riquadro "Sezione Temporary Framework contributo" è barrata la casella "Sez. 3.12"), non supera i limiti massimi consentiti di cui alla Sezione 3.12 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", come modificati dalla Comunicazione della Commissione europea C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021, pari a euro 10.000.000;								
	<b>oppure</b>								
	<sup>2</sup> che l'ammontare complessivo di tutti gli aiuti ricevuti dal 13 ottobre 2020 al 27 gennaio 2021, elencati nel quadro A per i quali è barrata la casella "Sez. 3.12", non supera i limiti massimi consentiti di cui alla Sezione 3.12 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", pari a euro 3.000.000 e che l'ammontare complessivo di tutti gli aiuti ricevuti dal 28 gennaio 2021, elencati nel quadro A per i quali è barrata la casella "Sez. 3.12", tenendo conto degli aiuti ricevuti dal 13 ottobre 2020 al 27 gennaio 2021, supera, per effetto del contributo determinato con la presente istanza, i limiti massimi consentiti di cui alla Sezione 3.12 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", come modificati dalla Comunicazione della Commissione europea C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021, pari a euro 10.000.000. Pertanto, ai fini del rispetto del predetto limite, il contributo richiesto è pari all'importo indicato nel campo "Minor importo richiesto".								
	B) che l'impresa non risultava già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, oppure che l'impresa è di dimensione micro o piccola e, pur risultando già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, non è soggetta a procedure concorsuali per insolvenza e non ha ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione, oppure, avendo ricevuto aiuti per il salvataggio, ha rimborsato il prestito o revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti, oppure, avendo ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non è più soggetta a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti.								
	C) che l'aiuto è concesso entro il 31 dicembre 2021 e copre i costi fissi scoperti sostenuti nel periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 dicembre 2021, compresi i costi sostenuti in una parte di tale periodo.								
	D) che nel periodo di riferimento rilevante per ogni misura (indicato nel quadro A), purché compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 dicembre 2021, ovvero in un periodo ammissibile di almeno un mese, comunque compreso tra il 1° marzo 2020 e la data di presentazione della presente dichiarazione, si è subito un calo del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 30% rispetto al corrispondente periodo del 2019.								
	E) che per costi fissi non coperti si intendono i costi fissi sostenuti durante il periodo ammissibile che non sono coperti dagli utili durante lo stesso periodo e che non sono coperti da altre fonti, quali assicurazioni e altre misure di aiuto.								
	F) che l'intensità di aiuto non supera il 70 % dei costi fissi non coperti (o il 90% per le microimprese e le piccole imprese) e che le perdite subite durante il periodo ammissibile sono considerate costi fissi non coperti.								
	G) che non rientra tra i soggetti di cui all'articolo 162-bis (intermediari finanziari e società di partecipazione) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.								
	H) di essere a conoscenza che l'aiuto nell'ambito della presente sezione può essere concesso sulla base delle perdite previste, mentre l'importo definitivo dell'aiuto è determinato dopo il realizzo delle perdite sulla base di conti certificati o, ove non disponibili, sulla base di conti fiscali.								
	I) di essere a conoscenza che gli aiuti ottenuti in eccesso rispetto all'importo massimo consentito o oggetto di false dichiarazioni saranno recuperati con gli interessi e che l'eventuale rinuncia al recupero dell'aiuto e agli interessi per il recupero è computata ai fini dei massimali di aiuto.								
	J) che fa parte di un'impresa unica secondo la nozione europea di impresa utilizzata ai fini degli aiuti di Stato e che l'ammontare complessivo di tutti gli aiuti ricevuti nell'ambito della Sezione 3.12 del Temporary Framework dall'impresa unica, elencati nel quadro A, incluso il contributo determinato o richiesto (in caso di compilazione del campo "Minor importo richiesto") con la presente istanza, non supera i limiti massimi di cui alla precedente lettera A).								
	FIRMA								
<b>MINOR IMPORTO RICHIESTO</b>	Minor importo richiesto per il rispetto dei limiti previsti dalle sezioni 3.1 e 3.12 del Temporary Framework								,00
<b>SEZIONE TEMPORARY FRAMEWORK CONTRIBUTO</b>	Indicare la Sezione del Temporary Framework nel cui ambito si richiede il contributo								<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <span>Sez. 3.1</span> <span>Sez. 3.12</span> </div>
<b>MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL CONTRIBUTO</b>	L'importo del contributo a fondo perduto è richiesto, <b>irrevocabilmente</b> , tramite accredito su conto corrente								
<b>IBAN</b>	L'importo del contributo a fondo perduto è richiesto, <b>irrevocabilmente</b> , sotto forma di credito d'imposta								
<b>IBAN</b>	Indicare il codice IBAN identificativo del conto corrente intestato al soggetto richiedente								
<b>RINUNCIA AL CONTRIBUTO</b>	Il richiedente dichiara di voler rinunciare totalmente al contributo richiesto con l'istanza già presentata								
<b>SOTTOSCRIZIONE</b>	DATA	giorno	mese	anno	FIRMA				
<b>IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA</b>	Codice fiscale del soggetto incaricato								
	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="width: 20px; height: 20px; border: 1px solid black; margin-right: 10px;"></div> <div>Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di aver ricevuto delega dal richiedente all'invio della presente istanza</div> </div>								
	FIRMA								

CODICE FISCALE

**QUADRO A - ELENCO DEGLI AIUTI RICEVUTI**MISURE AMMISSIBILI  
NELL'AMBITO DELLE  
SEZIONI 3.1 E 3.12  
DEL TEMPORARY  
FRAMEWORK**DECRETO LEGGE 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICHE IN LEGGE 77/2020**

	Sez. 3.1	Sez. 3.12	PERIODO AMMISSIBILE					
			Data inizio			Data fine		
			giorno	mese	anno	giorno	mese	anno
Articolo 24 "Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP"								
Articolo 25 "Contributo a fondo perduto"								
Articolo 28 "Credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda"								
Articolo 120 "Credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro"								
Articolo 129-bis "Disposizioni in materia di imposte dirette e di accise nel Comune di Campione d'Italia"								
Articolo 177 "Esenzioni dall'imposta municipale propria IMU per il settore turistico" – Esenzione prima rata IMU 2020 per gli immobili utilizzati nel settore turistico e per quelli in uso per allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni								

**DECRETO LEGGE 104/2020 CONVERTITO CON MODIFICHE IN LEGGE 126/2020**

	Sez. 3.1	Sez. 3.12	PERIODO AMMISSIBILE					
			Data inizio			Data fine		
			giorno	mese	anno	giorno	mese	anno
Articolo 78, comma 1 "Esenzioni dall'imposta municipale propria per i settori del turismo e dello spettacolo" – esenzione seconda rata IMU 2020 per gli immobili utilizzati nel settore turistico, per quelli in uso per allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni, per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli e per gli immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili								
Articolo 78, comma 3 "Esenzioni dall'imposta municipale propria per i settori del turismo e dello spettacolo" – esenzione 2021 IMU per immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli								

**DECRETO LEGGE 137/2020 CONVERTITO CON MODIFICHE IN LEGGE 176/2020**

	Sez. 3.1	Sez. 3.12	PERIODO AMMISSIBILE					
			Data inizio			Data fine		
			giorno	mese	anno	giorno	mese	anno
Articolo 1, commi 1-10 "Contributo a fondo perduto da destinare agli operatori IVA dei settori economici interessati dalle nuove misure restrittive"								
Articolo 1-bis "Contributo a fondo perduto da destinare agli operatori IVA dei settori economici interessati dalle nuove misure restrittive di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2020"								
Articolo 1-ter "Estensione dell'applicazione dell'articolo 1 ad ulteriori attività economiche"								
Articolo 8 "Credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda"								
Articolo 8-bis "Credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda per le imprese interessate dalle nuove misure restrittive di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2020"								
Articolo 9 "Cancellazione della seconda rata IMU concernente gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati nell'Allegato 1"								
Articolo 9-bis "Cancellazione della seconda rata IMU concernente gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati nell'Allegato 2"								

**RIPRODUZIONE VIETATA**

CODICE FISCALE

**MISURE AMMISSIBILI  
NELL'AMBITO DELLE  
SEZIONI 3.1 E 3.12  
DEL TEMPORARY  
FRAMEWORK****DECRETO LEGGE 172/2020 CONVERTITO CON MODIFICHE IN LEGGE 6/2021**

	Sez. 3.1	Sez. 3.12	PERIODO AMMISSIBILE					
			Data inizio			Data fine		
			giorno	mese	anno	giorno	mese	anno

Articolo 2 "Contributo a fondo perduto da destinare all'attività dei servizi di ristorazione"

**LEGGE 178/2020 (LEGGE DI BILANCIO 2021)**

Articolo 1, comma 599 (esenzione prima rata IMU 2021 per gli immobili utilizzati nel settore turistico, per quelli in uso per allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni e per gli immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili)

Sez. 3.1	Sez. 3.12	PERIODO AMMISSIBILE					
		Data inizio			Data fine		
		giorno	mese	anno	giorno	mese	anno

**DECRETO LEGGE 41/2021 CONVERTITO CON MODIFICHE IN LEGGE 69/2021**

	Sez. 3.1	Sez. 3.12	PERIODO AMMISSIBILE					
			Data inizio			Data fine		
			giorno	mese	anno	giorno	mese	anno
Articolo 1 "Contributo a fondo perduto in favore degli operatori economici"								
Articolo 1-ter "Contributo a fondo perduto per le start-up"								
Articolo 5 "Ulteriori interventi fiscali di agevolazione e razionalizzazione connessi all'emergenza da COVID-19"								
Articolo 6, comma 5 "Riduzione degli oneri delle bollette elettriche e della tariffa speciale del Canone RAI"								
Articolo 6-sexies "Esenzione dal versamento della prima rata dell'imposta municipale propria" – esenzione prima rata IMU per gli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni per ottenere il contributo a fondo perduto (commi da 1 a 4)								

**DECRETO LEGGE 73/2021**

	Sez. 3.1	Sez. 3.12	PERIODO AMMISSIBILE					
			Data inizio			Data fine		
			giorno	mese	anno	giorno	mese	anno
Articolo 1, commi 1-4 "Contributo a fondo perduto automatico"								

**ALTRI AIUTI**

	Sez. 3.1	Sez. 3.12
Altri aiuti ricevuti nell'ambito delle Sezioni 3.1 e 3.12 del TF (compresi quelli non fiscali e non erariali)		



11

### QUADRO B - ELENCO DEI SOGGETTI APPARTENENTI ALL'IMPRESA UNICA

B1	Codice fiscale
B2	Codice fiscale
B3	Codice fiscale
B4	Codice fiscale
B5	Codice fiscale
B6	Codice fiscale
B7	Codice fiscale
B8	Codice fiscale
B9	Codice fiscale
B10	Codice fiscale
B11	Codice fiscale
B12	Codice fiscale
B13	Codice fiscale
B14	Codice fiscale
B15	Codice fiscale
B16	Codice fiscale
B17	Codice fiscale
B18	Codice fiscale
B19	Codice fiscale
B20	Codice fiscale

38121 Trento – Via Solteri, 74 – Tel. 0461 805111 – Fax 0461 805161 – Internet: <http://www.seac.it> - E-mail: [info@seac.it](mailto:info@seac.it)